



MANIFATTURA DI CASTELLI, piatto da parata con lo stemma della famiglia Peretti sormontato dal cappello cardinalizio, Torino, Museo Civico. Lo scudo araldico è attorniato da fregi vegetali e da un motivo a ghirlandina sulla tesa: la decorazione è realizzata in bianco ed oro su fondo maiolicato turchino, secondo lo stile di altri manufatti castellani della fine del XVI secolo recanti gli stemmi di importanti famiglie del tempo (Farnese, Acquaviva, Ghislieri...).

mente quei manufatti non erano decorati con lo stemma del cardinale di Montalto, che non aveva accompagnato Camilla Peretti ad Ascoli; però la notizia d'archivio trovata dal Fabiani ed il piatto dimenticato costituiscono la testimonianza di un legame fra le città di Ascoli e di Castelli e la famiglia Peretti che apre interessanti prospettive di indagine nell'ambito della committenza artistica dei familiari di Sisto V.

I Magistrati di Ascoli continuarono a rifornirsi presso le note manifatture di Castelli anche negli anni immediatamente seguenti alla venuta di Camilla: nel 1592 acquistavano 300 piatti e 6 saliere da usarsi nei tre rituali banchetti approntati in occasione delle feste patronali e nel 1613 altri oggetti per la venuta del cardinale Centini. Nel 1600 figurava nell'inventario dei beni mobili esistenti nel Palazzo anzianale "... un bacile in maiolica di color turchino messo ad oro con l'arme della città"; un oggetto non dissimile, per il ricorrere del fondo azzurro con lo stemma d'oro, dal piatto appartenuto al cardinale di Montalto oggi conservato presso il Museo Civico di Torino.

general ufficio

di Emidio Corradetti

**MACCHINE E MOBILI
PER UFFICIO**

**TUTTA L'ESPERIENZA DI 12 ANNI
NELL'EVOLUZIONE DEL
PERSONAL COMPUTER**



**PROCESSORI 80286 80386
A PARTIRE DA LIRE
980.000 + IVA
(1.160.000 TUTTO COMPRESO)**

via V.E. Orlando 14/20 - 63100 Ascoli Piceno - tel. (0736) 48016-48160 fax 48016